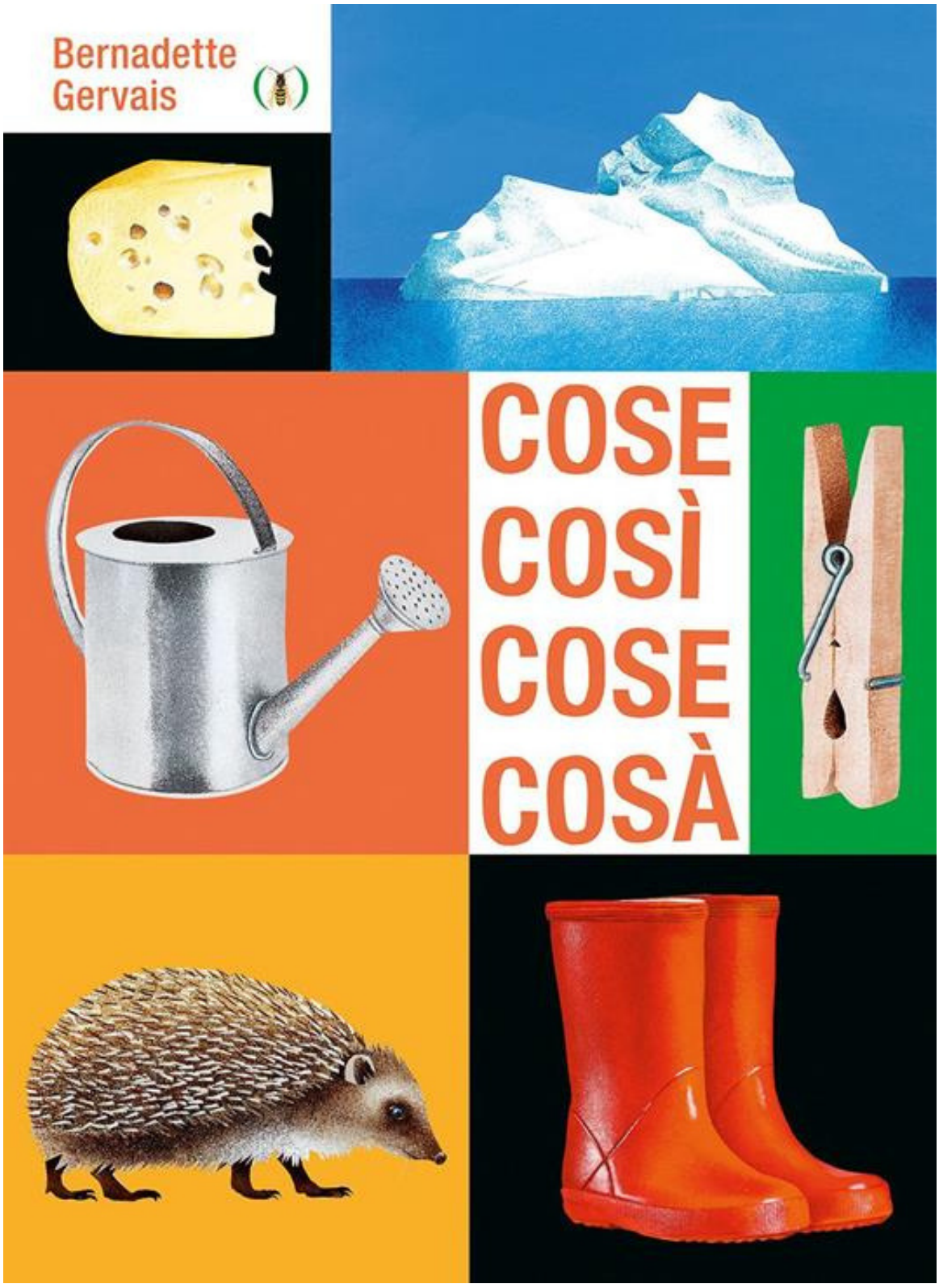


PERCORSO DIDATTICO

DI STEFANIA CIOCCA

DI STEFANIA CIOCCA

CATEGORIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un lavoro di questo tipo si inserisce all'interno di una visione pedagogica di ispirazione montessoriana, secondo la quale il bambino, naturalmente curioso, può conoscere il quotidiano attraverso osservazione, denominazione e categorizzazione.

SCUOLA PRIMARIA

Partendo da categorie basilari si arriva al complesso, sviluppando concetti di insiemi, gruppo e appartenenza. Per estensione si inizia a ragionare sul sé e sulle proprie "categorie", le caratteristiche che ci descrivono all'interno del mondo.

SCUOLA SECONDARIA

Creare nuove categorie e creare nuove relazioni: è il momento di passare dalla categoria oggettiva a quella soggettiva (ciò che amo, ciò che sono) per poi toccare il concetti più filosofici e aprirsi alla metacognizione.

DI STEFANIA CIOCCA

ORGANIZZARE IL MONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'albo illustrato deve sempre essere inserito in un contesto esperienziale per evitare di cadere nell'astratto.
L'avvicinamento graduale ma semplice e diretto, fornisce ai bambini l'esperienza sensoriale e visiva delle cose.

Partendo dalla lettura si può invitare i bambini a creare delle categorie semplici: cose rosse, cose gialle, cose quadrate, ecc.

Un lavoro di questo tipo si inserisce all'interno di una visione pedagogica di ispirazione montessoriana, secondo la quale il bambino, naturalmente curioso, può conoscere il quotidiano attraverso osservazione, denominazione e categorizzazione.

Allo stesso modo si può iniziare a introdurre qualche concetto come quelli di insieme, di gruppo, di appartenenza.

OBIETTIVI

- Osservazione
- Organizzazione degli spazi
- Classificazione
- Denominazione
- Numerazione
- individuazione

DI STEFANIA CIOCCA

APPARTENERE AL MONDO

SCUOLA PRIMARIA

Si parte sempre dalle categorie più basilari e quotidiane, per passare gradualmente alla complessità.

Si possono riprendere dei concetti introdotti superficialmente in precedenza e svilupparli, come quelli di insieme, gruppo e appartenenza, utili anche in materie scientifiche.

Attribuire e individuare caratteristiche oggettive di elementi naturali e non solo, spinge i bambini all'osservazione, all'indagine e alla ricerca del vocabolo più corretto.

Tra la quarta e la quinta elementare le caratteristiche fisiche e sensoriali possono essere declinate in base alla soggettività.

COSI

OBIETTIVI

- Osservazione
- Classificazione
- Denominazione
- individuazione
- Analisi
- Collegamenti mentali

DI STEFANIA CIOCCA

ESSERE IL MONDO

SCUOLA SECONDARIA

Ora si raggiunge davvero la complessità e dall'oggetto passiamo al soggetto.
In sé e nel mondo.

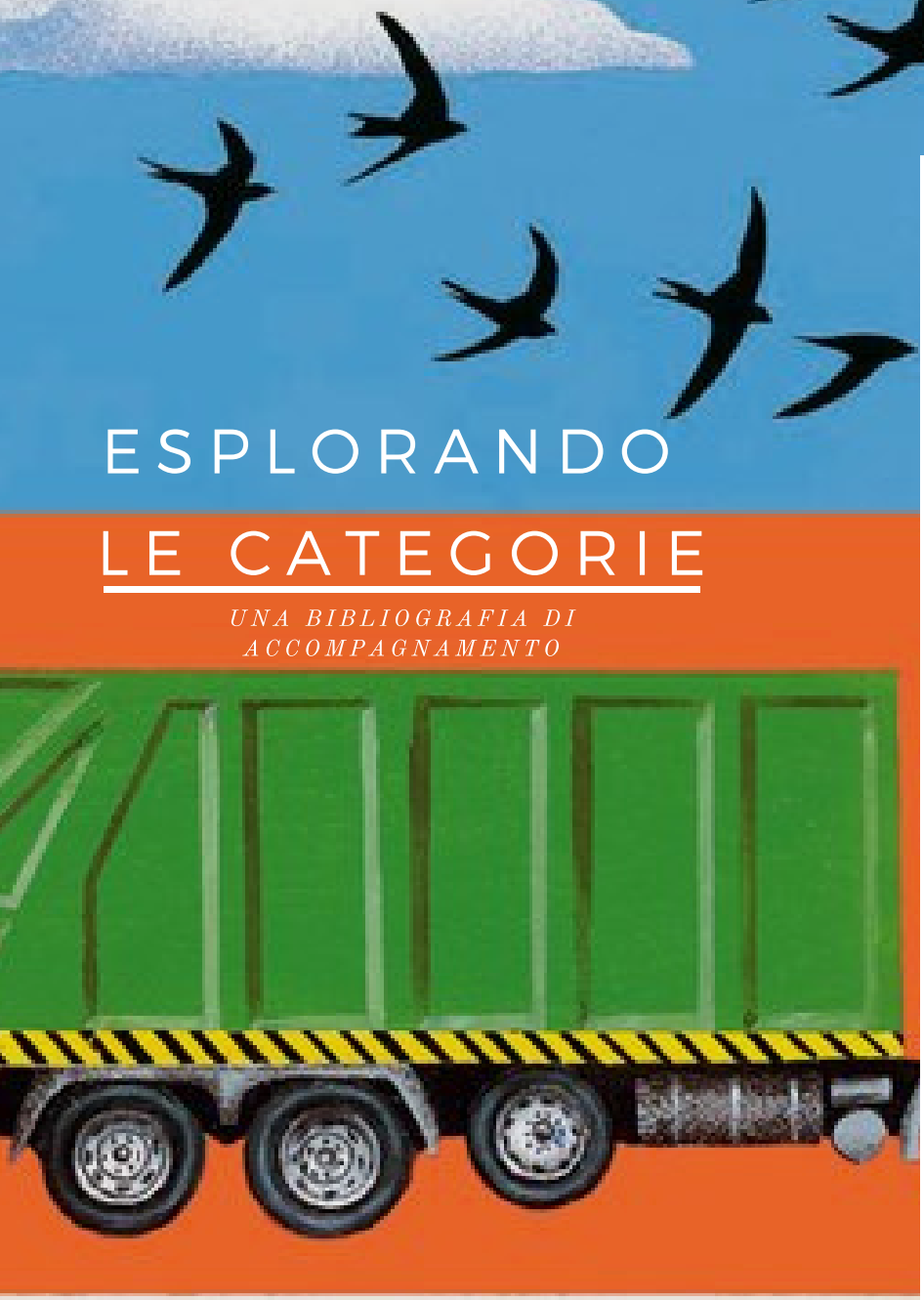
Partiamo tutti da una base, cioè da categorizzazioni standard, ma col tempo impariamo a creare nuove relazioni e quindi nuove categorizzazioni che hanno noi stessi come unità di misura: ciò che amo, ciò che non amo, ciò che mi fa stare bene.

Categorie che possono avere una natura pratica ma anche filosofica.
Con i ragazzi più grandi ha quindi senso puntare al discorso filosofico e alla descrizione del mondo in base al sentire e all'essere.

Le categorie erano i modi di essere della realtà (Aristotele).
Poi le categorie sono diventate i modi di percepire la realtà (Kant).

OBIETTIVI

- Capacità di dialogo interiore
- Intelligenza emotiva
- Classificazione
- individuazione
- Analisi
- Collegamenti mentali
- Riflessioni metacognitive



ESPLORANDO LE CATEGORIE

UNA BIBLIOGRAFIA DI ACCOMPAGNAMENTO

BIBLIOGRAFIA DI ALBI ILLUSTRATI SU COSE, IDENTITA', CATEGORIE

Tutti insieme, Il Castoro
A cosa serve, Topipittori
La leggerezza perduta, Topipittori
Rosso come, L'Ippocampo
La collezione di Joey, Orecchio Acerbo
Il museo delle mie cose, Clichy
Questa non è una rosa, Corraini
Unico nel suo genere, Camelozampa
Vivere, L'Ippocampo
Pronti, via!, Terre di Mezzo

"PRENDIMI, DICONO; CONSERVAMI INTATTO; METTIMI NEL MIO POSTO. E L'AZIONE COMPIUTA IN ACCORDO CON L'INVITO DELLE COSE DÀ AL BAMBINO QUELLA GAIA SODDISFAZIONE, QUEL RISVEGLIO DI ENERGIA CHE LO PREDISPONGONO AI LAVORI PIÙ DIFFICILI DELLO SVILUPPO INTELLETTUALE."

(M.MONTESSORI)

DI STEFANIA CIOCCA